



Città metropolitana di Bologna  
*Istituzione Gian Franco Minguzzi*

*Istituzione Gian Franco Minguzzi*

**PIANO PROGRAMMA 2024**

## PRESENTAZIONE

La programmazione di lavoro per l'anno 2024 riprende e rafforza la presenza dell'Istituzione Gian Franco Minguzzi a livello metropolitano, sia in alcuni ambiti tradizionali, come la salute mentale, le politiche sociali e socio-educative, con approfondimenti teorici e metodologici (vedi la recovery, il budget di salute, l'integrazione socio-sanitaria, la coprogettazione) sia in altri spazi al centro dell'attenzione e del dibattito attuale, come la disabilità, i comportamenti problematici adolescenziali e giovanili, il fenomeno dei Neet, il recupero e la trasmissione della memoria storica.

Partendo dall'osservazione e dall'ascolto di operatori dei servizi territoriali e del terzo settore, in questi anni l'Istituzione ha approfondito e posto all'attenzione dei numerosi attori dell'area metropolitana di Bologna diverse tematiche e modelli di intervento, per dare un contributo di riflessione e di pensiero alla costruzione di un nuovo welfare comunitario di prossimità, in grado di rispondere alle molteplici fragilità emergenti nelle diverse fasce della popolazione.

In questo quadro, è stata ed è fondamentale la collaborazione positiva e proficua instaurata con la Struttura Tecnica metropolitana e con l'Ufficio di supporto alla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria Metropolitana (CTSSM), con cui si sono condivise linee di intervento con particolare riferimento alle tematiche della salute mentale e della promozione del benessere delle comunità, da sempre ambiti di elezione prioritari dell'Istituzione. Negli ultimi anni, l'istituzione ha operato per diventare un interlocutore riconosciuto e ricercato dai Servizi e dagli Uffici di Piano distrettuali per condividere ricerche, interventi di formazione, programmi di lavoro. Alcuni esempi significativi: il percorso di formazione sul Budget di salute condotto a livello distrettuale con operatori sociali e sanitari, familiari e cooperative sociali; il monitoraggio delle iniziative previste dall'Accordo di programma tra Comune di Bologna e Dipartimento di salute mentale Ausl Bologna; i seminari del Minguzzi Lab; il servizio SOStengo rivolto agli amministratori di sostegno volontari.

Nella convinzione che l'oggi è il frutto di una storia che non va dimenticata, l'Istituzione ha altresì operato e opera per ricostruire e lasciare documentazione di ciò che Bologna è stata e ha rappresentato nella storia dei servizi sociali, sanitari e della psichiatria. Il ciclo di seminari "Welfare nascente" nell'ambito del progetto "Memorie vive" (di cui si sono realizzati finora 5 webinar in collaborazione con IRESS e Comune di Bologna) si è centrato sull'analisi delle politiche a favore dei minori e delle famiglie a partire dagli anni '70 del secolo scorso; sono stati poi approfonditi due temi trasversali (le policies e i servizi per gli anziani e le politiche per la disabilità). Il progetto si concluderà nel 2024 con un evento pubblico rivolto ad operatori dei servizi, amministratori, studenti e cittadini.

Riguardo all'ambito delle politiche sociali ed educative, verrà proseguita l'attività relativamente al tema del disagio minorile e del contrasto alla dispersione scolastica, anche fornendo supporto al Coordinamento metropolitano infanzia e adolescenza, mediante approfondimenti sull'operatività e funzioni degli sportelli d'ascolto a scuola (nell'ambito del Piano per l'orientamento e il successo formativo), sul tema dei ritirati sociali e dei "giovani adulti in transizione" o Neet: quest'ultimo tema è oggetto di un progetto di ricerca finanziato da ANCI nazionale, capofila il Comune di Bologna, di cui l'istituzione Minguzzi è partner. Nel 2024 si proseguirà il percorso di riflessione sui riemergenti fenomeni di violenza tra gli

adolescenti e i giovani, già iniziato nel 2022, in accordo con altre Istituzioni del territorio. La nostra attenzione sarà posta anche a promuovere riflessioni sugli orientamenti e sulle pratiche in materia di politiche giovanili nelle varie realtà territoriali della città metropolitana (percorso già iniziato nel 2023), cercando di far emergere il protagonismo giovanile e le risorse positive esistenti in questa fascia di popolazione.

Parallelamente si è proceduto ad attivare collaborazioni significative con importanti agenzie culturali del nostro territorio: ne sono esempi la Rete degli Archivi del presente (che riunisce una decina di archivi cittadini), la Rete delle biblioteche specializzate che vede la collaborazione di 18 biblioteche che annualmente condividono un programma di lavoro su temi di interesse comune. Un'attività culturale questa che si colloca nell'ambito delle diverse e numerose attività di welfare culturale condotte in questi anni, tra cui va sicuramente ricordata la Rete regionale dei teatri della salute mentale che, in base al Protocollo rinnovato a novembre 2020 fino a dicembre 2024 con la Regione Emilia-Romagna, Assessorato alla Sanità e Assessorato alla cultura, organizza convegni e iniziative formative, con l'obiettivo di diventare una rete nazionale.

Il programma di lavoro 2024 prosegue su questo solco, dando continuità ai progetti avviati e aprendo nuove piste di lavoro che proponiamo alla discussione con il presente documento, dove sono illustrate tutte le attività in modo dettagliato, consapevoli che questo è un momento estremamente importante di cambiamento per la costruzione di un welfare comunitario di prossimità. Crediamo che l'Istituzione possa dare un contributo operando, così come ha fatto finora, per creare ponti e luoghi di pensiero fra operatori ed esperti del settore, fra docenti universitari e soggetti del terzo settore, fra cittadini ed amministratori.

Per quanto riguarda l'aspetto economico, la situazione si presenta positiva e stabile, potendo prevedere la conferma dei finanziamenti assegnati negli ultimi anni sia dalla Città metropolitana, sia da altri enti per la realizzazione di interventi specifici (tra cui la Regione Emilia-Romagna per il progetto Teatro e salute mentale e il Servizio Sostengo; il Ministero dei Beni culturali per l'acquisto di libri).

Il Consiglio di Amministrazione  
dell'Istituzione G.F. Minguzzi

## **AREE TEMATICHE**

### **1. PROMOZIONE DELLA SALUTE MENTALE**

#### **Minguzzi LAB**

Su mandato della Città Metropolitana, l'Istituzione Gian Franco Minguzzi ha istituito a partire dal 2020 il MINGUZZI LAB, un laboratorio interistituzionale finalizzato allo sviluppo della cultura e degli strumenti operativi necessari alla promozione di un welfare comunitario coerente con il principio della "Mental Health in all policies". Nell'anno 2023 l'Istituzione Minguzzi ha approfondito le tematiche relative alle strutture di prossimità (come le Case di Comunità), in un'ottica di co-progettazione tra i Dipartimenti di Salute Mentale, gli Enti Locali e il Terzo settore, e della partecipazione attiva della rete delle associazioni degli utenti, dei familiari e del volontariato, anche con l'obiettivo di approfondire il rapporto tra Salute Mentale e Cure Primarie.

Nell'anno 2024 l'Istituzione Minguzzi intende avviare un percorso di rilevazione dei bisogni formativi per riprogettare il Minguzzi Lab, in modo che l'attività formativa possa risultare di supporto alle politiche Metropolitane rivolte alla salute mentale in termini di progettazione, organizzazione e monitoraggio dei servizi. Questi ambiti di azione richiedono di calibrare momenti formativi *in vivo* e radicati nei contesti locali. Le macroaree tematiche individuate sono quelle relative alle Case di comunità e ai possibili percorsi partecipativi implementati nella loro costruzione, il tema dei caregiver - che attraversa anche altri ambiti di lavoro come quello della Disabilità - e la programmazione sociosanitaria metropolitana. La progettazione avverrà attraverso un rapporto costante con operatori e dirigenti dei servizi sociali e sanitari, con particolare attenzione al tema del coordinamento interistituzionale e multi-livello, con il terzo settore e la cittadinanza.

Si darà ulteriore sviluppo, per la realizzazione delle attività previste, alla collaborazione nell'ambito della ricerca e della formazione con l'Università di Bologna, con specifico riferimento all'Accordo quadro con il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali e alla Convenzione con il Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia. Il primo ha per oggetto la progettazione, promozione e realizzazione di iniziative formative, di ricerca, culturali nell'ambito delle attività dei due Enti, volte a promuovere eventi culturali di divulgazione e sensibilizzazione sui temi della salute mentale e dell'emarginazione sociale, la seconda è finalizzata alla realizzazione congiunta di attività di ricerca, approfondimento scientifico, tirocini curriculari e formativi e valutazione nell'ambito delle politiche sociali, della salute e del territorio.

#### **Attività rivolte alla Recovery**

In collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale della AUSL di Bologna nel 2023 si è avviata la costruzione del percorso organizzativo che confluirà nel Recovery College. L'

Istituzione Minguzzi intende nell'anno 2024 interloquire con il Dipartimento nella sperimentazione della metodologia e nel monitoraggio degli aspetti di cambiamento delle pratiche e dell'epistemologia dei servizi di salute mentale ed esso connesse. La Recovery è un modo di ripensare la sofferenza mentale da parte di tutti coloro che la vivono, con l'obiettivo di ridurla e di convivere con serenità; essa pone al centro gli obiettivi e le speranze di chi soffre e ricerca nelle risorse e nelle abilità del singolo i mezzi per riscoprire il valore della propria vita. Il Recovery College è stato riconosciuto dalla letteratura internazionale uno strumento utile per favorire il cambiamento del paradigma dei servizi, creare un tessuto sociale tra tutte le realtà che ruotano attorno alla sofferenza mentale e contrastare lo stigma psichiatrico.

### **Monitoraggio dell'implementazione degli Esperti di Supporto tra Pari**

Gli esperti in supporto tra pari (Esp), appositamente formati, hanno fatto del loro vissuto di disagio psichico e del loro percorso di recupero una competenza professionale, che viene ormai impiegata strutturalmente in almeno 14 Regioni (secondo i dati dell'ultima rilevazione 2022 della Rete ESP Emilia Romagna) e si affaccia alla possibilità di una formalizzazione professionale uniformemente riconosciuta sul territorio nazionale. L'Istituzione Minguzzi ha seguito nel 2023 l'elaborazione della Rete ESP Emilia Romagna, che è nata nel 2016 e si incontra una volta al mese nelle diverse realtà territoriali. Di essa fanno parte esperti/facilitatori, operatori dei servizi di salute mentale (educatori, psicologi, psichiatri, infermieri), volontari, familiari e associazioni. Il suo intento è quello di promuovere percorsi di recovery, formazione e lavoro per le persone che hanno vissuto o vivono un disagio psico-sociale. La Rete si rivolge ai Dipartimenti di Salute Mentale e al territorio per divulgare informazioni, far conoscere la figura dell'ESP nel contesto del disagio psicosociale, promuovere percorsi partecipativi orientati alla persona e al suo contesto di vita che trasformano e innovano i servizi, integrare i percorsi riabilitativi e di cura attraverso l'introduzione di rapporti alla pari. La Rete rappresenta inoltre il punto di vista degli utenti nei tavoli di lavoro regionali e dipartimentali. L'Istituzione Minguzzi accompagnerà queste attività in funzione di monitoraggio, promozione e sensibilizzazione anche nel 2024.

### **Budget di salute**

Con l'emanazione delle "Linee programmatiche: progettare il Budget di salute con la persona - proposta degli elementi qualificanti" nel 2022 ad opera della Conferenza Stato Regioni, l'elaborazione della Fidelity Scale per indagare a livello nazionale e regionale le modalità di applicazione del Budget di Salute nei diversi contesti territoriali e l'approssimarsi del Rinnovo dell'Accordo di programma tra AUSL di Bologna e Comune di Bologna "Per la realizzazione del sistema di comunità e del coordinamento delle funzioni sociali e sanitarie in materia di salute mentale e dipendenze patologiche (2021 - 2023)", che ha istituito la Procedura operativa per l'attivazione di progetti personalizzati con Budget di Salute (BdS) nel contesto delle Equipe Territoriali Integrate (ETI), si evidenzia la necessità di sviluppare azioni di monitoraggio e restituzione dei dati raccolti alla popolazione e ai servizi.

L'Istituzione Gian Franco Minguzzi, in esecuzione dell'incarico ricevuto dall'Ufficio di supporto della CTSSM ha svolto negli ultimi quattro anni un percorso articolato in fasi: ricognizione ed approfondimento circa la conoscenza e le criticità incontrate da parte degli operatori nell'applicazione della metodologia; attività di supporto all'elaborazione delle Linee di indirizzo metropolitane; formazione in ciascuno dei 7 Distretti della CM, cui è seguita un'attività di monitoraggio della sperimentazione della metodologia. Inoltre ha collaborato alle azioni previste dall'Accordo di Programma per la realizzazione del sistema di comunità e del coordinamento delle funzioni sociali e sanitarie in materia di salute mentale e dipendenze patologiche siglato tra Comune di Bologna e Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna svolgendo un ruolo di monitoraggio, confronto e supporto alla sua implementazione.

Nell'anno 2024 l'Istituzione proseguirà l'attività di monitoraggio della metodologia del Budget di Salute in stretto raccordo con il Gruppo di Lavoro Metropolitano, con il Comune di Bologna e con il Dipartimento di Salute Mentale delle AUSL di Bologna e Imola. In particolare continueranno le azioni di monitoraggio nelle varie ETI, in collaborazione con i referenti dei diversi servizi coinvolti. Nell'ambito di tale monitoraggio verrà osservata l'attività di valutazione e riprogrammazione dei Progetti Terapeutico-riabilitativi Individualizzati già realizzati dalla AUSL di Bologna negli anni precedenti, al fine di adattarli alle indicazioni delle linee-guida nazionali. Si prevede infine di proseguire la disseminazione e restituzione degli esiti del monitoraggio, in collaborazione con gli altri Enti coinvolti.

### **Servizio Sostengo! Azioni di promozione e di valorizzazione in tema di amministrazione di sostegno**

A dicembre 2023 si procederà con il sesto rinnovo della convenzione sottoscritta da: Istituzione Gian Franco Minguzzi, Tribunale di Bologna – Ufficio del Giudice Tutelare, Centro Servizi per il Volontariato - VOLABO, Fondazione Dopo di Noi Bologna Onlus e Alma Mater Studiorum Università di Bologna - Dipartimento di Psicologia - per il proseguimento delle attività legate al servizio SOSTengo! confermando l'importante funzione svolta dal 2011 ad oggi come servizio di informazione e formazione per tutta l'area metropolitana di Bologna in relazione alle tematiche dell'Amministrazione di sostegno.

Relativamente all'anno 2024 gli ambiti nei quali si ritiene opportuno realizzare nuove azioni e incrementare quelle già in essere sono:

a. Lo sportello di informazione e consulenza.

L'anno 2023 ha visto la piena ripresa delle attività dello sportello SOSTengo! sia presso la sede di Bologna Via S. Isaia n 90 (due mezze giornate alla settimana) sia a rotazione, una volta al mese, su tutto il territorio della Città metropolitana di Bologna. Anche per l'anno 2024, seguendo quanto indicato dalla convenzione, continuerà l'attività dello sportello fornendo supporto ai cittadini e agli Amministratori di sostegno (Ads) (familiari e volontari) mantenendo, per chi lo desiderasse, la possibilità di continuare ad effettuare colloqui in modalità telefonica. Continuerà lo stretto rapporto tra lo sportello SOSTengo! e la cancelleria del Giudice Tutelare del Tribunale di Bologna per riuscire a tenere sempre informata l'utenza in merito a modalità di deposito e contatti con la cancelleria; Portando avanti la

sperimentazione iniziata sempre assieme al Tribunale di Bologna proseguirà anche il lavoro di informazione dello sportello SOSStengo! rivolto al deposito telematico al fine di facilitare sia Ads Volontari che familiari nella transizione digitale dei depositi telematici di istanze e rendiconti;

b. Attività di sensibilizzazione, promozione e formazione.

Periodicamente, autonomamente o su impulso di soggetti istituzionali esterni, si promuovono interventi di sensibilizzazione a Bologna e sul territorio della Città metropolitana. Anche nella seconda parte del 2024 verrà realizzato un percorso formativo per potenziali Amministratori di sostegno (Ads) volontari, finalizzato a formare nuovi Ads volontari e a far conoscere le diverse dimensioni che compongono l'istituto dell'Ads: giuridica, relazionale, sociale e socio-sanitaria. Le modalità di formazione online sperimentate in questi ultimi anni hanno dato possibilità di partecipare ad un più ampio numero di cittadini, annullando il problema della distanza e degli spostamenti e raggiungendo l'utenza dell'intero bacino del territorio metropolitano; è prevedibile pertanto che anche per l'anno 2024 non venga abbandonata questa modalità o si possa prevedere un sistema di formazione misto (in presenza e on-line). Coincidendo il 2024 con l'anniversario della legge 6/2004 è prevista l'organizzazione di 3 ulteriori incontri (che faranno seguito al convegno dell' 11 ottobre 2023) per approfondire specifiche questioni attuali legate all'amministrazione di sostegno e sviluppare un dialogo costruttivo e propositivo.

Come per gli anni precedenti, anche nel 2024 si prevede l'organizzazione di due importanti incontri con l'Ufficio del Giudice Tutelare per agevolare il confronto e la condivisione di problematiche specifiche tra gli Ads iscritti all'Elenco metropolitano e il Giudice Tutelare stesso e l'organizzazione di incontri di approfondimento su specifiche tematiche per gli Ads Volontari iscritti all'elenco metropolitano (es. "Ads e Budget di Salute", "Ads e dopo di noi").

Come per gli anni passati sono previsti, inoltre, altri incontri organizzati presso associazioni, enti pubblici e privati (case di riposo, centri sociali, organizzazioni sindacali, ecc.) o da operatori socio-sanitari (tra cui incontri formativi per operatori AUSL) , al fine di diffondere la conoscenza dello strumento giuridico tra operatori e familiari di persone affette da disturbi gravi.

c. Elenco metropolitano degli amministratori di sostegno volontari

Alla luce di quanto previsto dalle linee guida applicative della legge regionale n. 11 del 2009, presso l'Istituzione Minguzzi è stato istituito l'elenco metropolitano degli amministratori di sostegno volontari. Una commissione apposita conduce un colloquio conoscitivo con i cittadini che si candidano per essere iscritti nell'elenco metropolitano.

Nel 2024 si procederà con la gestione dell'Elenco metropolitano aggiornato, in stretta collaborazione con l'Ufficio del Giudice Tutelare al fine di agevolare e velocizzare la nomina di Amministratori di sostegno volontari; è prevista una prima riunione della commissione per la valutazione delle candidature di iscrizione all'elenco pubblico metropolitano nel mese di gennaio 2024.

## 2. FORMAZIONE E RICERCA NELL'AMBITO DELLE POLITICHE SOCIALI ED EDUCATIVE

Patto metropolitano per il contrasto alle fragilità sociali

Il "Patto per il contrasto alle fragilità sociali" sottoscritto nel dicembre 2017 da Città metropolitana di Bologna e diversi attori del Terzo Settore (Caritas diocesana Bologna, Opera Padre Marella, Antoniano Bologna, Forum Provinciale del Terzo Settore, Comitato paritetico metropolitano del volontariato, Rappresentante provinciale Osservatorio regionale APS, Rappresentante provinciale Osservatorio regionale volontariato, il Centro Servizi per il volontariato della città metropolitana di Bologna, Confcooperative Bologna, Legacoop Bologna, Cooperative Sociali AGCI, Confcooperative Imola, Solco Imola, Giovani Rilegatori Imola) prevede di intervenire su alcuni ambiti di fragilità. Nel corso di questi anni sono stati affrontati due temi in particolare: la povertà alimentare e contrasto allo spreco, e il tema dei minori, del disagio giovanile e della povertà educativa.

Il Tavolo per il contrasto allo spreco e alla povertà alimentare (composto dai 7 empori presenti sul territorio metropolitano e dalla Caritas, Padre Marella, Antoniano e Cucine popolari) ha favorito in questi anni la collaborazione e il confronto di buone pratiche fra i diversi principali soggetti del Terzo Settore attivi in questo ambito, come sottoscritto nel 2022 nel protocollo sulla "Rete metropolitana per il contrasto alla povertà alimentare e lotta allo spreco". Grazie in parte anche all'attività condotta nel Tavolo, l'Ufficio di Supporto della Conferenza Territoriale sociale e sanitaria ha promosso, in collaborazione con Volabo, il monitoraggio e la costruzione di reti fra le realtà locali esistenti a livello distrettuale. Nel 2024 l'obiettivo del Tavolo sarà quello di integrarsi nei percorsi distrettuali attivati, nell'ambito del Fondo di comunità istituito dalla Città metropolitana in collaborazione con il Comune di Bologna.

Prosegue anche l'attività del gruppo di lavoro sul disagio giovanile, con incontri periodici, in cui è stato approfondito in specifico il fenomeno dei giovani in condizione Neet. Il gruppo (di cui fanno parte l'Istituzione Minguzzi, il Comune di Bologna, ACLI Bologna, Confcooperative Bologna, IRECOOP Emilia-Romagna, le cooperative sociali Dai Crocicchi, Fanin, IT2, La Carovana, Officina Immaginata) ha concluso il progetto NEET-WORK, che ha consentito di attivare laboratori esperienziali per giovani tra i 21 e i 29 anni, attività di formazione per case manager e tirocini formativi, giungendo ad elaborare un modello pedagogico di riferimento completo di materiali specifici e toolkit. Questa expertise è stata recepita nel "*Protocollo di intesa tra Regione Emilia-Romagna, Città metropolitana di Bologna e Comune di Bologna per la realizzazione di azioni integrate finalizzate allo sviluppo di competenze a favore dell'occupabilità dei giovani e a contrasto del fenomeno dei NEET*" (firmato a luglio 2022). Nel corso del 2024 l'Istituzione si impegnerà a dare seguito alle iniziative previste in tale Protocollo. L'istituzione parteciperà inoltre come partner al progetto di cui è capofila il Comune di Bologna "50 SPECIAL: conNEETtiamoci - Azioni integrate e partecipate per valorizzare risorse e competenze", finanziato da Anci nazionale e partito a settembre 2023.



## **Coprogettazione in Quartiere Navile**

Nell'anno 2023 l'Istituzione Minguzzi ha supportato la co-progettazione "C'è vita su al Gorki. Progettare e sostenere comunità del Possibile" nel quartiere Navile e si prevede di proseguire tale attività anche nel 2024. Il progetto intende realizzare due filoni di attività: una prima in ambito artistico-culturale e una seconda in ambito sociale-sanitario. Tali azioni sono intese a rigenerare gli spazi del centro civico di quartiere attraverso attività artistico-culturali e attraverso forme sperimentali di integrazione sociosanitaria. L'Istituzione si propone inoltre di svolgere la rilevazione dell'impatto prodotto dalle attività di welfare culturale sulla condizione di benessere della popolazione, in collaborazione con altri soggetti pubblici interessati a implementare esperienze di integrazione sociosanitaria sul territorio.

A partire da questa attività, il progetto è entrato a fare parte del più ampio percorso di costruzione Casa della Comunità del Quartiere Navile, con l'obiettivo di offrire sponde partecipative e spazi aggregativi decentrati alla comunità e ai professionisti che vi afferiscono. L'Istituzione Minguzzi è stata infatti coinvolta nel Gruppo di Lavoro sulla Salute del Quartiere Navile, che si propone come ambito partecipativo volto a favorire un maggiore incontro tra l'articolazione territoriale della sanità e i bisogni di salute dei cittadini. Nel 2023 il Gruppo di Lavoro del Quartiere ha iniziato a costruire momenti partecipati, a cui hanno aderito anche i responsabili dei servizi sociosanitari locali, per sviluppare un progetto condiviso di articolazione della Casa della Comunità. Nel 2024 tale lavoro continuerà anche avvalendosi della collaborazione del Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia dell'Università di Bologna e dell'interesse, espresso durante l'anno 2023, da parte di varie Reti Nazionali (Gruppo RImediare, Forum Diseguaglianze - Diversità, Rete per l'intrapresa sociale).

## **Disabilità**

Anche per il 2024 è previsto un approfondimento sul tema delle disabilità.

Considerato l'iter legislativo ancora in corso della Legge 227 "Delega al Governo in materia di disabilità", approvata a fine dicembre 2021, ancora in attesa dell'attuazione dei decreti legislativi, proseguirà l'azione di informazione e sensibilizzazione sul tema.

Si prevede per il 2024 la continuazione di azioni di riflessione e formazione sul tema del "Progetto individuale per persone con disabilità" (art. 14 della L.328/00; D.lgs 96/2019), in continuità con il progetto svolto nel 2022/23 con il Comune di San Lazzaro. In particolare si prevedono azioni di analisi e monitoraggio dei format in uso presso i servizi socio-sanitari in collaborazione con il Comune di Bologna, al fine di far emergere, dalla comparazione, punti di forza e criticità nell'applicazione.

Continuerà in previsione il confronto con le associazioni attive nel settore, avviato nel 2022, per aprire tavoli di interlocuzione su alcune tematiche (l'attivismo, l'abitare indipendente, l'accompagnamento dei genitori al seguito di una diagnosi, le possibilità operative del "Durante e dopo di noi" fino a immaginare proposte "senza di voi"), con attenzione anche alla questione dei caregiver, in prosecuzione del Tavolo "E noi caregiver...?" avviato nel 2022. Inoltre è prevista la progettazione e la realizzazione di una "mappa di comunità" che

riproduca, sotto forma di cartografia narrativa e relazionale, il patrimonio umano rappresentato dalle associazioni delle persone disabili nella Città Metropolitana di Bologna, e rappresenti pratiche e politiche della realtà bolognese, coinvolgendo non solo figure del passato storico, ma anche giovani e nuovi attivisti.

Si prevede per la fine del 2023 la stesura del rinnovato "Accordo di programma per l'inclusione scolastica e formativa di bambini/e, alunni/e e studenti/esse con disabilità". Di conseguenza si prospettano azioni di osservazione e monitoraggio delle novità legislative introdotte (e non ancora del tutto applicate) dal Decreto interministeriale n. 153 del 1° agosto 2023 e dalle "Linee Guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del profilo di funzionamento tenuto conto della classificazione internazionale delle malattie (ICD) e della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute".

## **Adolescenti e giovani**

Considerato l'incremento del disagio adolescenziale e giovanile, con un forte aumento del numero dei minori seguiti dal Servizio di Neuropsichiatria Infantile e dai servizi sociali territoriali, è importante proseguire nell'attività avviata dall'Istituzione nel corso degli anni precedenti, volta ad approfondire - insieme alle istituzioni scolastiche, sanitarie, sociali ed educative - le principali forme con cui il malessere si manifesta.

L'istituzione sarà impegnata anche nel 2024 a rispondere alle richieste di approfondimento di specifiche tematiche, provenienti dal mondo della scuola, dai genitori, da associazioni del terzo settore, dai servizi territoriali. Sono previsti incontri di sensibilizzazione e approfondimento a livello metropolitano e distrettuale, in collaborazione con la Regione e gli uffici di piano dei distretti.

L'istituzione fornisce supporto al Coordinamento metropolitano infanzia e adolescenza, contribuendo all'obiettivo prioritario di ricomporre a livello distrettuale e metropolitano il quadro delle opportunità e dei servizi per l'infanzia e adolescenza, avendo a riferimento l'Atto di Indirizzo, il Psm 2.0 e la Programmazione dei piani distrettuali.

In tale quadro assume particolare importanza l'attività di monitoraggio e supervisione che l'Istituzione sta conducendo e condurrà anche nell'anno 2024 (nell'ambito del Piano Metropolitano per l'orientamento e il successo formativo), sugli sportelli d'ascolto presenti negli Istituti comprensivi e negli istituti scolastici superiori di 2° grado e negli Enti di Formazione Professionale. Dopo il monitoraggio condotto nel 2023 relativo all'anno scolastico 2022-2023 sulle funzioni dello sportello e il ruolo degli operatori di sportello, principalmente psicologi scolastici, continuerà l'attività di monitoraggio e di accompagnamento degli operatori, con la restituzione del Report e la co-programmazione di attività formative e di scambio, in rete con i servizi del territorio.

In particolare si è identificata la opportunità di aprire degli spazi di discussione aperta sui temi della salute (non delle malattie) mentale tra studenti, insegnanti e familiari, stando attenti a non orientare in senso clinico la domanda di orientamento, confronto, dialogo, supporto che i ragazzi mostrano di voler porre alle famiglie ed alle istituzioni educative in

genere. Si privilegeranno gli interventi di educazione alla salute mentale positiva (assertività, gestione del conflitto, percorsi di help seeking, gestione delle emozioni di base), coinvolgendo volontariato, Terzo Settore ed istituzioni sociali e sanitarie.

Nel 2024 sarà importante ampliare un percorso di attenzione ai riemergenti fenomeni di violenza tra gli adolescenti e i giovani, già iniziato nel 2022, in accordo con altre Istituzioni del territorio, con attenzione alle variabili sociali (incidenza delle condizioni socio-economiche familiari e influenza delle variabili migratorie), di genere (aumento del fenomeno fra le ragazze), demografiche (abbassamento della soglia di età in cui si manifestano i fenomeni), psicologiche e culturali (le modificazioni delle modalità comunicative e il più generale clima di rissosità e risentimento nella nostra società). Parallelamente e in relazione alle strategie promosse dalla Regione Emilia Romagna, nel 2024 sarà importante completare un percorso di ricostruzione e di riflessione sugli orientamenti e sulle pratiche in materia di Politiche giovanili nelle varie realtà territoriali della città metropolitana (percorso già iniziato nel 2023 su sollecitazione della Delegata metropolitana al Welfare). In questo ambito si cercherà di far emergere in modo particolare il protagonismo giovanile e le tante risorse positive esistenti in questa fascia di popolazione.

### **Premio di tesi “Condizione Anziana”**

L'Istituzione Gian Franco Minguzzi, in collaborazione con lo SPI CGIL Bologna e SPI CGIL Emilia-Romagna, promotori e finanziatori dell'iniziativa, istituisce ogni anno un premio di tesi a favore di laureati di corsi magistrali in Psicologia, Scienze pedagogiche, Medicina, Programmazione e gestione dei servizi educativi, Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua, Sociologia e ricerca sociale, Servizio sociale e politiche sociali, medicina e scienze infermieristiche, delle Università italiane che abbiano discusso una tesi su un tema inerente alla condizione anziana. Il riconoscimento previsto per i vincitori è costituito da due premi, da assegnare alle due migliori tesi di laurea magistrale, del valore di euro 1.000,00 ciascuno. A gennaio 2024 è prevista la premiazione dei vincitori del bando 2022-23, selezionati da una commissione nominata dall'istituzione Minguzzi e sarà inserita in un evento dedicato alla memoria di Bruno Pizzica, segretario regionale dello SPI Cgil. Si prevede di rinnovare la proposta di bando per l'anno accademico 2023-2024 su temi da concordare con i committenti.

### **Interventi nell'ambito delle migrazioni e dell'intercultura**

Relativamente alle tematiche riconducibili all'ambito interculturale, proseguiranno, in collaborazione con il Settore istruzione e sviluppo sociale della Città Metropolitana, i seguenti progetti:

**Ogni Lingua vale:** Nel 2024 si proseguirà con una sperimentazione che allarga le attività fino ad ora svolte. Un lavoro che vede coinvolti, oltre alla glottodidatta Fernanda Minuz, anche il docente del CPIA della Montagna Alessandro Borri, la professoressa Rosa Puglise (Unibo). La sperimentazione prevede la realizzazione di 5 attività-modello da inserire nelle lezioni di storia/educazione civica, educazione linguistica, scienze, 2 materie tecniche dei

corsi di formazione professionale. Comprendono unità didattiche, scenari, attività complementari e modelli per l'attivazione delle lingue prime nello svolgimento della normale attività didattica con classi ad abilità differenziate nei CPIA e negli IFP (es. gestione della comunicazione della classe; gestione del lavoro di gruppo; riflessione metalinguistica; opportunità offerte da uno scambio comunicativo). Le attività verranno realizzate in classe, dopo una formazione ai docenti. Ogni attività è accompagnata dalla guida per l'insegnante. Le attività verranno monitorate attraverso una scheda di monitoraggio. Al termine del percorso vi sarà una scheda di valutazione da parte dei docenti/formatori, una scheda di valutazione dagli studenti. Al termine verrà redatta un'analisi della sperimentazione. Inoltre vi saranno una serie di focus group con docenti/formatori e alcuni studenti, il tutto per apportare eventuali modifiche alle unità didattiche, che, successivamente, verranno rese disponibili per percorsi analoghi nelle scuole del territorio

**Sostegno alla genitorialità: nel 2024 continua il progetto “Silent Book”**, un proseguimento in autonomia del progetto “Trame educative”, con una serie di incontri con il pedagogo Roberto Maffeo sul tema di genitorialità e lingue madri dal titolo “Parlami Silenziosamente” dove si lavorerà all'utilizzo dei Silent Book come strumento plurilingue, che permetterà un raccordo tra casa e scuola, essendo materiale che si presta alla narrazione in tutte le lingue. In tal modo i bambini potranno avere una “storia” che collega casa e scuola, che può essere narrata in dialetto, in italiano o in altre lingue

**Collaborazione con l'università**, verrà attivata una collaborazione con il dipartimento di Scienze dell'Educazione per percorsi formativi sui temi delle discriminazioni.

In collaborazione con il Settore istruzione e sviluppo sociale della Città metropolitana, all'interno del progetto “Manuale per attivisti antidiscriminazione”, si intende redigere un protocollo d'intesa per realizzare percorsi di formazione in comune sul tema dell'antidiscriminazione.

### **Memorie vive**

Il progetto “Memorie vive” nasce nel 2020 con l'intento di esaminare e di documentare le principali vicende del welfare locale, cittadino e metropolitano, nel periodo che va dal secondo dopoguerra ai giorni nostri. L'obiettivo è di individuare le principali periodizzazioni, gli snodi e i passaggi critici, i fenomeni di lunga durata. Partner del progetto sono IRESS e il Comune di Bologna.

Nei primi 3 anni sono state condotte attività sull'analisi delle politiche a favore dei minori e delle famiglie e sul contesto politico, sociale e culturale in cui sono sorte e che ne ha favorito lo sviluppo (webinar sul “Welfare nascente”), seguendo il filo rosso del contributo che le professioni sociali ed educative (assistenti sociali, sociologi, psicologi, educatori professionali) hanno dato alle innovazioni dei servizi e delle politiche per le nuove generazioni e le famiglie. Tutta la documentazione è disponibile sul sito internet dell'Istituzione Minguzzi. Sono stati poi approfonditi due temi, riguardanti anziani e disabilità.

Nell'area anziani sono state realizzate interviste con i testimoni significativi per ricostruire l'evoluzione delle politiche sociali a favore di questa fascia di popolazione e il contesto

sociale e culturale in cui si sono realizzate. Attraverso il racconto di operatori professionali è stato possibile approfondire anche la genesi e i contenuti dei percorsi professionali attivati nella nostra regione; con alcuni esponenti del Terzo Settore è stata ricostruita la storia di alcune realtà associative nate in quel periodo proprio con l'intento di valorizzare il ruolo delle persone anziane. In questo ambito è stato organizzato un seminario pubblico ed una guida alla documentazione disponibile sul sito dell'Istituzione.

Nell'area disabilità, sono state svolte diverse interviste ai protagonisti della pubblica amministrazione e ai soggetti del Terzo Settore, considerando anche il ruolo che le associazioni dei familiari hanno avuto nel definire le politiche e gli interventi a favore delle persone con disabilità. Si prevede la riorganizzazione e archiviazione di tutto il materiale in una guida alla documentazione, che ne ricostruisca passaggi significativi e collezioni in maniera ordinata il materiale raccolto.

A completamento e in integrazione con i vari ambiti di ricerca, si procederà nel 2024 alla ricostruzione dell'apporto delle opere promosse da alcune figure carismatiche della Chiesa locale alla nascita del welfare Bolognese.

Infine, a conclusione del lavoro fin qui svolto, il 2024 vedrà l'attuazione di un seminario che permetta riflessioni complessive e integrate fra i vari temi affrontati, inserendoli criticamente nelle più generali trasformazioni sociali, politiche e culturali.

### **Laboratorio Abitare MOLTO sociale**

Nel 2023, su sollecitazioni di ACER è nata l'idea di sviluppare un percorso laboratoriale di confronto e riflessione, con focus "Abitare MOLTO sociale", a cura di ACER, Città Metropolitana di Bologna e Istituzione Gian Franco Minguzzi. Il primo ciclo di incontri ha voluto approfondire le politiche abitative di inclusione per soggetti svantaggiati, documentando la complessità di esperienze esistenti sul territorio metropolitano e interrogandosi su come l'edilizia residenziale pubblica può sostenere e dare continuità e sistematicità a questo tipo di interventi. Nel 2024, si prevede la prosecuzione dell'attività laboratoriale con un nuovo ciclo di incontri, a partire dalle aspettative emerse dei partecipanti e dalle direttrici indicate in letteratura e in progetti virtuosi esistenti a livello nazionale.

### 3. WELFARE CULTURALE

#### Teatro e salute mentale

Il coordinamento regionale dei Teatri della salute mentale presente presso l'Istituzione Minguzzi è ormai una esperienza ultradecennale consolidata, che ha retto anche nel periodo della pandemia, con incontri periodici fra le diverse realtà delle compagnie teatrali per una condivisione e un confronto. Continuerà anche nel 2024 la circuitazione degli spettacoli prodotti dalle Compagnie aderenti al coordinamento regionale e si lavorerà per dare concreta attuazione alla costituzione della Rete nazionale dei teatri della salute mentale, come previsto nel Protocollo di intesa firmato a dicembre 2020 (con scadenza a dicembre 2024) fra Regione Emilia-Romagna - Assessorato alla Sanità e Assessorato alla cultura -, l'Istituzione Gian Franco Minguzzi per il Coordinamento Teatro e salute mentale e l'Associazione Arte e Salute onlus.

A seguito del Convegno nazionale di dicembre 2023, **To Be: Il Teatro Offre Bellezza ed Emancipazione**, verranno attivate azioni per la disseminazione del "Manifesto per un teatro per e nella salute mentale", sottoscritto in quella occasione da esponenti della cultura e della sanità a livello nazionale, nonché per la diffusione dei risultati della ricerca sul ruolo del terzo settore nella promozione del teatro nell'ambito della salute mentale, svolta in collaborazione con Volabo, il Centro Servizi del Volontariato.

Così come ormai avviene annualmente, verranno inoltre promosse le partecipazioni di esponenti del Coordinamento regionale ad eventi ed iniziative pubbliche a livello nazionale, (v. il Festival Mât a Modena) e ad incontri con studenti di scuole superiori e universitari, per presentare l'esperienza emiliano-romagnola e gli importanti risultati conseguiti.

Infine, in collaborazione con i Dipartimenti di salute mentale Ausl Romagna ambito di Forlì e ambito di Rimini verranno presentati i dati di una ricerca qualitativa, che ha indagato come l'esperienza teatrale influenzi il ruolo lavorativo e formativo dell'utenza coinvolta nelle attività di "teatro e salute mentale". In specifico si è inteso analizzare l'eventuale correlazione tra la partecipazione ad attività teatrali e l'aumento della partecipazione attiva alla vita della comunità (attraverso volontariato, formazione, attività lavorativa, altri percorsi di inclusione sociale), focalizzando l'attenzione sugli esiti in merito all'adeguatezza nei ruoli sociali, all'empowerment, alle strategie di coping (gestione dello stress).

#### La Rete dei Teatri Solidali

La Rete dei Teatri Solidali riunisce circa venti tra associazioni e compagnie che dedicano la loro attività al teatro sociale, coinvolgendo persone in condizione di fragilità. Nata nel 2013, negli ultimi anni la Rete ha organizzato con continuità eventi teatrali in forma collettiva attorno a temi comuni, riunendo efficacemente competenze, background, poetiche e

pratiche espressive molto differenti tra loro. Da alcuni anni la Rete dei Teatri Solidali propone il Festival "Rete Teatri Festival".

Nel 2024, l'Istituzione riproporrà un avviso pubblico per la concessione di un contributo che vada a sostegno di attività in questo ambito specifico. Questo strumento ha l'obiettivo di favorire iniziative che sono caratterizzate da un alto grado di integrazione tra partner diversi con comprovata esperienza nell'ambito del teatro sociale sul territorio metropolitano.

### **Specialmente in Biblioteca**

La Rete "Specialmente in biblioteca" nasce nel 2015 a partire da una proposta dell'Istituzione Minguzzi e dalla convinzione che le biblioteche specializzate, coniugando attività scientifica e divulgazione, rappresentino una risorsa non solo per gli specialisti, ma per un pubblico molto più ampio. Specializzate in diversi ambiti disciplinari e su diverse tematiche, le biblioteche della rete collaborano insieme per far conoscere e promuovere le proprie attività e le proprie risorse, aprirsi anche ad un pubblico non specialistico e promuovere la divulgazione scientifica. Ogni anno la Rete propone alla cittadinanza una rassegna di eventi ed iniziative dedicate a far conoscere le biblioteche specializzate di Bologna.

L'Istituzione conferma la propria attiva partecipazione all'elaborazione e organizzazione del Festival della Rete, un appuntamento ormai consolidato nel panorama culturale bolognese sia per l'attualità dei temi ogni anno proposti, sia per l'originalità dei contributi che caratterizzano gli eventi in calendario, grazie alla ricchezza e alla varietà delle prospettive disciplinari delle biblioteche partner.

Nel 2024 il Festival si svolgerà tra la fine di febbraio e i primi di marzo ed avrà per tema quello dei "Confini". Sono previsti circa una decina di eventi pubblici (in fase di progettazione) che offrono una prospettiva molto variegata sul tema, anche utilizzando linguaggi diversi che comprendono il cinema, il teatro, la musica.

Partecipano a Specialmente in Biblioteca: Biblioteca della salute mentale e delle scienze umane Minguzzi-Gentili; la Biblioteca dell'Istituto per la storia e le memorie del Novecento Parri E-R; la Biblioteca Renzo Renzi - Cineteca di Bologna; la Biblioteca Italiana delle Donne; la Biblioteca della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna; la Biblioteca Mario Gattullo, Dipartimento di Scienze dell'Educazione - Università di Bologna; la Biblioteca Dipartimento di Psicologia - Università di Bologna; la Biblioteca del Centro Documentazione Handicap; la Biblioteca Amilcar Cabral - Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna; il Centro di Documentazione Flavia Madaschi - Cassero LGBT Center; il Centro RiESco. Documentazione e intercultura – Comune di Bologna; Museo internazionale e biblioteca della musica – Comune di Bologna; ERT Fondazione; la Biblioteca dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna; la Biblioteca della Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna di Villa Revedin; la Biblioteca Guglielmi del Servizio Patrimonio Culturale della Regione Emilia-Romagna; il Centro di Documentazione CDI Valsamoggia; la Biblioteca del Mulino.

## **Blog “Una certa idea di...”**

Il blog “Una certa idea di...” nasce nel 2020 come spazio di approfondimento su argomenti e di attualità, per accrescere il dibattito sulle tematiche seguite dall’Istituzione Minguzzi.

Fin dal suo lancio il Blog ha fornito l’opportunità di sviluppare e approfondire temi e riflessioni relativi ai progetti formativi in corso, all’impatto del Covid-19, al ruolo dell’associazionismo nell’ambito della salute mentale, ai caregiver familiari, alla violenza di genere, al disagio giovanile. Quest’anno gli articoli pubblicati hanno allargato l’orizzonte anche ai temi del lavoro, della disabilità e della outsider art.

Dal suo esordio il blog ha pubblicato 117 articoli, negli ultimi 12 mesi ha ricevuto 6.724 visitatori (+7%) che hanno consultato 11.153 pagine (+6%).

L’obiettivo per il 2024 è quello di consolidare i risultati incoraggianti raggiunti in termini di pubblico, rafforzando la funzione di piattaforma aperta al dibattito e al confronto delle idee, con un’attenzione particolare ai temi della salute mentale, dei giovani e della disabilità.

## **Archivi della Salute Mentale e delle Politiche Sociali**

### **Valorizzazione del fondo archivistico dell’ex-Ospedale Psichiatrico Provinciale “F. Roncati”**

L’Istituzione Minguzzi conserva e valorizza il patrimonio documentale dell’archivio storico dell’ex-OPP “Roncati”, grazie ad una convenzione con l’Azienda USL di Bologna proprietaria del fondo, costituito principalmente dai materiali amministrativi e dalle cartelle cliniche che coprono l’intero arco di vita del manicomio bolognese.

Nel prossimo anno continuerà la consueta attività di supporto a studenti e ricercatori interessati allo studio dei materiali documentali conservati in via Sant’Isaia 90, sede storica dell’OPP bolognese.

Proseguirà inoltre la proficua collaborazione con alcune Scuole secondarie di secondo grado cittadine, per la realizzazione di progetti didattici speciali centrati su questo patrimonio archivistico. Grazie a queste attività di valorizzazione dell’archivio, gli studenti possono conoscere una parte interessante della storia contemporanea locale, approfondendo ogni anno differenti argomenti che si intrecciano con importanti temi sociali che emergono con forza dalle “carte” del manicomio.

### **Partecipazione alla Rete bolognese degli Archivi del presente**

L’Istituzione ha aderito alla rete informale che raccoglie diversi archivi pubblici e privati che conservano rilevanti fondi sul periodo contemporaneo a Bologna. Fanno parte della rete: Archivio di Stato di Bologna, Archivio storico della Regione Emilia-Romagna, Archivio storico della Città metropolitana di Bologna, Museo civico del Risorgimento di Bologna, Archivio storico “Paolo Pedrelli” della Camera del Lavoro di Bologna, Archivio storico CISL area



metropolitana bolognese “Rino Bergamaschi”, Archivio storico della nuova sinistra “Marco Pezzi”, Fondazione Gramsci Emilia-Romagna, Archivio storico Unione Fotografi Organizzati, Archivio Unione Donne in Italia (UDI) sede di Bologna, Archivio di storia delle donne di Bologna.

Obiettivo della rete è la valorizzazione di un grande patrimonio documentale che riguarda la memoria del passato recente, rendendolo accessibile attraverso la promozione di eventi culturali, mostre ed altre iniziative di divulgazione.

Nel 2024 la Rete ha in programma nuove attività di divulgazione da realizzare congiuntamente, allo scopo di rafforzare la visibilità pubblica degli archivi bolognesi. In particolare è prevista come ogni anno la partecipazione alla “Festa della Storia” organizzata dall’Ateneo di Bologna.

Per l’Istituzione Minguzzi la partecipazione alla Rete rappresenta un’ulteriore occasione di valorizzazione del patrimonio documentale presente nel fondo archivistico dell’ex-Ospedale Psichiatrico Provinciale “F.Roncati”.

### **Biblioteca della salute mentale e delle scienze umane “Minguzzi-Gentili”**

La Biblioteca della salute mentale e delle scienze umane “G.F. Minguzzi – C. Gentili” riunisce in un servizio integrato la Biblioteca dell’Istituzione “Gian Franco Minguzzi” della Città metropolitana di Bologna e la Biblioteca “Carlo Gentili” dell’Università di Bologna. Il servizio integrato intende soddisfare le esigenze di un ampio spettro di tipologie di utenti (studenti, ricercatori, docenti, operatori socio-sanitari e la cittadinanza a vario titolo interessata), mettendo a disposizione dei lettori un’ampia documentazione scientifica in campo psichiatrico e psico-sociale, relativamente ai temi di ordine socio-sanitario e socio-educativo. In presenza di due unità di personale bibliotecario, è previsto un orario di apertura strutturato su cinque mattine e due pomeriggi settimanali.

Di seguito i principali servizi offerti:

- **orientamento**, per fornire le informazioni di base sull’uso della biblioteca;
- **sala studio** e fornitura riproduzioni e stampe;
- **consultazione e prestito esterno**;
- **servizi interbibliotecari di fornitura documenti**: presso la Biblioteca sono attivi i servizi di **document delivery (DD)** e **prestito interbibliotecario (ILL)**, sia in entrata (richieste provenienti da altre biblioteche) che in uscita (richieste provenienti da utenti interni). Con l’adesione al network NILDE e l’utilizzo del software omonimo per l’invio reciproco degli articoli, e la partecipazione al servizio di Prestito intersistemico circolante (PIC), la Biblioteca ha ottenuto una visibilità molto più accentuata rispetto al passato. L’obiettivo per il 2024 è quello di mantenere, e se possibile aumentare, la positività di questo trend.

PIC: La Biblioteca, in quanto sede della Biblioteca di Medicina dell’Università, partecipa al Prestito intersistemico circolante tra le biblioteche dell’Ateneo e quelle del Comune di

Bologna. Il servizio, offrendo agli utenti la possibilità di ottenere i libri richiesti in prestito presso la biblioteca preferita, è volto a potenziare e facilitare la fruizione del patrimonio documentale della Città e dell'Università.

- **informazione bibliografica e assistenza agli utenti** per ricerche bibliografiche mirate (principalmente rivolto a studenti e laureandi) attraverso la consultazione guidata dell'Opac Sebina e di ACNP – Catalogo italiano dei periodici, oltre che dei principali repertori bibliografici (PubMed).

- **accesso alle risorse elettroniche acquisite dall'Ateneo**, attraverso la postazione utente dedicata.

### **Sviluppo e incremento del patrimonio**

Il personale bibliotecario curerà la raccolta delle richieste dell'utenza, indirizzerà gli acquisti di libri, effettuerà la scelta dei temi per bibliografie ed approfondimenti e predisporrà le segnalazioni di documenti e materiali. Per il 2024 verranno sviluppati e incrementati gli ambiti disciplinari della salute mentale e del benessere nelle sue varie forme e significati, del welfare sociale e culturale.

### **Commissione scientifico-culturale della Biblioteca**

La Commissione scientifico-culturale della Biblioteca ha il compito di fornire le linee guida sulla politica culturale della Biblioteca e su specifiche attività in programmazione. I rappresentanti dell'Università sono individuati dal Comitato d'Indirizzo Scientifico del Sistema Bibliotecario d'Ateneo (SBA). La Commissione scientifico-culturale opera in accordo con le disposizioni del Comitato Scientifico della Biblioteca di Medicina dell'Università. In seguito al rinnovo della convenzione tra Ateneo di Bologna e città metropolitana per la valorizzazione della Biblioteca (luglio 2022), si è proceduto anche al rinnovo della commissione, che risulta composta da docenti universitari (Patrizia Selleri, Ivo Quaranta, Pina Lalli, Federica Zanetti, Marco Menchetti) e membri indicati dall'istituzione Minguzzi (Carlotta Gentili, Valeria Babini, Angela Tomelli, Bruna Zani).

### **Promozione della biblioteca e rassegne bibliografiche**

Proseguirà l'attività di presentazione di volumi e di iniziative culturali di vario genere, a cui verrà data ampia diffusione attraverso i canali istituzionali. Si valuteranno eventuali relazioni con il mondo dell'associazionismo no profit (in particolare con le Associazioni della salute mentale) per progetti di promozione della lettura (ad es. gruppi di lettura).

Nel 2024 continueranno gli incontri del gruppo di lettura promosso insieme alla Biblioteca della Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna, nell'ambito delle attività della Rete *Specialmente in biblioteca*, dedicati al tema "La vita vista dal confine". Dopo i tre incontri realizzati nel 2023, per il 2024 sono previsti due ulteriori appuntamenti per il gruppo di lettura: uno a fine gennaio e uno il 26 febbraio 2024, nell'ambito del Festival *Specialmente in Biblioteca* dedicato al tema dei Confini. L'incontro rappresenterà l'appuntamento finale del ciclo di incontri del gruppo di lettura e sarà dedicato al libro *Forte come la morte è l'amore* di Grace Sheppard, con la partecipazione della figlia dell'autrice.

A cura della biblioteca, saranno predisposte ricerche bibliografiche tematiche sugli argomenti che caratterizzano maggiormente le finalità e le attività principali dell'Istituzione, rivolti a varie tipologie di utenza, allo scopo di offrire percorsi di lettura, suggerimenti e spunti per approfondimenti (rassegna *Segnali: le proposte bibliografiche della biblioteca*).

Per aumentare la visibilità delle collezioni ed avviare un percorso di avvicinamento di nuovi potenziali utenti, saranno fornite periodicamente segnalazioni di volumi ritenuti significativi o legati a specifiche iniziative istituzionali (rassegna *Il libro del mese: le segnalazioni della biblioteca*).